

Il contributo di ISCAR alla Convenzione delle Alpi: principi di attuazione

Nel 2000 la Conferenza delle Alpi ha conferito ad ISCAR lo status ufficiale di osservatore della Convenzione delle Alpi. Le istituzioni partner che hanno sottoscritto la convenzione ISCAR (1999) sono l'Accademia delle Scienze austriaca, l'Accademia delle Scienze e degli Studi Umanistici bavarese, l'Accademia delle Scienze e delle Arti slovena, l'Accademia delle Scienze svizzera, il Ministero italiano per gli Affari regionali / l'Università della Montagna di Edolo, e l'Università francese di Grenoble & Irstea. Ciascuno dei partner delega 2 scienziati qualificati provenienti dalle varie discipline al fine di assicurare la composizione interdisciplinare del Comitato. La presidenza di ISCAR cambia ogni 4 anni. Le istituzioni partner di ISCAR sono in contatto con reti nazionali di scienziati e con le amministrazioni nazionali.

Il compito di ISCAR è quello di promuovere il dialogo tra scienza e politica, e di offrire un rete di scienziati disposti a cooperare negli organi della Convenzione delle Alpi e ad affrontare temi di ricerca nell'interesse della Convenzione stessa. Conformemente a queste aspettative, ISCAR ha sviluppato molteplici attività (ad es. il Forum Alpino biennale, workshop tematici, l'agenda di ricerca per il PLP 2005-2010) e ha attivamente cooperato con gli organi della Convenzione delle Alpi (ad es. promuovendo la dichiarazione di Evian degli osservatori, partecipando all'organizzazione della prima conferenza sull'acqua a Innsbruck, ecc.).

I vantaggi derivanti dal supporto di un osservatore non governativo indipendente, che mette a disposizione la propria competenza scientifica internazionale nei processi della Convenzione delle Alpi, sono potenzialmente grandi ma, per ottenere benefici reali, è necessario definire una metodologia di lavoro adeguata, condivisa dai principali attori di tali processi.

Per questa ragione ISCAR intende mettere in evidenza alcuni dei principi che sottendono le attività svolte nell'ambito della Convenzione delle Alpi, sulla base di pratiche di consulenza in materia di politica scientifica, consolidate a livello internazionale.

In virtù dei principi di attuazione elencati a seguire, ISCAR dichiara la propria disponibilità e volontà di cooperare con la Convenzione delle Alpi su tematiche e compiti di interesse comune, sulla base di specifici accordi.

Impegno a fornire supporto scientifico alla Convenzione delle Alpi

– Cooperazione dei delegati ISCAR nei Gruppi di Lavoro, nelle Piattaforme e negli altri organi tematici della Convenzione delle Alpi:

Il Comitato ISCAR delega presso gli organi delle CA scienziati ben qualificati e con un interesse personale nelle tematiche. I criteri della qualificazione sono i seguenti: regolare impegno a livello universitario; partecipazione attiva in programmi o progetti di ricerca; pubblicazioni; visione d'insieme del relativo tema di ricerca; considerazione di tutti i paesi alpini (Nota: Non è indispensabile fare parte del Comitato ISCAR). I delegati riferiscono al Comitato ISCAR una volta l'anno per discutere ulteriori contributi inerenti al tema (consultazione di specialisti, organizzazione di workshop, valutazioni, ecc.).

– Cooperazione con il Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi (ABIS/SOIA):

Il responsabile dell'ABIS/SOIA del Segretariato Permanente della CA è invitato a tutte le riunioni ISCAR ed è messo a conoscenza di tutte le informazioni comunicate ai componenti del Comitato ISCAR, al fine di assicurare la massima trasparenza nei confronti della Convenzione delle Alpi. Inoltre, qualora fosse richiesto, il Comitato ISCAR offre consulenze e contribuisce alle ricerche su temi concernenti l'ABIS/SOIA (organizzazione di workshop, conferimento di premi scientifici, ecc.).

– Consultazione di documenti distribuiti dal Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi:

ISCAR sta concentrando i suoi sforzi sulla redazione di dossier contenenti domande relative

all'uso di prove scientifiche nell'elaborazione delle politiche o alla scienza stessa. Generalmente il compito di ISCAR è quello di seguire la preparazione dei dossier e rispondere alle consultazioni. In caso di documenti particolarmente importanti, è richiesto il contributo del Comitato ISCAR.

Supporto all'integrità scientifica

– Processi di revisione dei documenti della Convenzione delle Alpi mediante dati scientifici (ed es. RSA, rapporti dei Gruppi di lavoro):

Processi di revisione esterni (indipendenti) dovrebbero garantire o migliorare la qualità e l'integrità scientifica (uso delle informazioni disponibili, interpretazione dei risultati) dei rapporti della CA. ISCAR può, su richiesta, organizzare o supportare processi di analisi scientifica nominando esperti relativamente al contenuto dei rapporti, o parte di essi, avvalendosi della propria rete scientifica e dei database di esperti disponibili a livello internazionale.

– Fornitura, su richiesta della Convenzione delle Alpi, di scienziati esperti nel campo della ricerca alpina / di montagna:

Grazie alla collaborazione con una rete internazionale di gruppi di ricerca per le Alpi e la montagna, ISCAR è in grado di indicare esperti referenziati e indipendenti (che saranno coinvolti dalla Convenzione delle Alpi) per ciascun tema.

Promozione di tematiche di rilievo per le Alpi e di interesse per la Convenzione delle Alpi

– Organizzazione di workshop scientifici per la promozione di temi di ricerca rilevanti per la Convenzione delle Alpi:

ISCAR coopera con scienziati esperti per sviluppare e assegnare priorità a futuri temi di ricerca di importanza per le Alpi. A questo proposito ISCAR sta organizzando, assieme ai partner, singoli workshop o serie di workshop scientifici su tematiche prevalentemente concernenti le attività della Convenzione delle Alpi (ad es. il workshop sullo sviluppo regionale tenutosi nel parco della Chartreuse nel 2011; l'elaborazione di un'agenda di ricerca per il PLP 2005-2010). La decisione sull'organizzazione e sulle tematiche scelte per il workshop (o la serie di workshop), spetta al Comitato ISCAR. Scienziati di tutti i paesi alpini e di tutte le discipline vengono mobilitati, in vista dei workshop, attraverso un processo aperto: da una parte importanti esperti vengono contattati direttamente, dall'altra i workshop sono annunciati pubblicamente così che ogni scienziato interessato vi possa prendere parte.

– Istituzione di forum per un dibattito aperto sulle sfide future delle Alpi:

ISCAR organizza forum internazionali aperti al grande pubblico (scienziati e società civile) per discutere delle sfide pan-alpine attuali e future nel processo di sviluppo delle Alpi (come Forum Alpino o con i partner della Settimana Alpina). Inoltre, attraverso il coinvolgimento di diversi stakeholder, si approfondiscono le questioni critiche per lo sviluppo (come ad esempio la valutazione realizzata nel 2011 sulla produzione di energie rinnovabili nelle aree protette alpine). Questi forum rappresentano opportunità stimolanti per la Convenzione delle Alpi poiché facilitano il dialogo con esperti e stakeholder di tutto l'arco alpino.

Milano/Berna, 1° Marzo 2012 / ISCAR (Anna Giorgi, Thomas Scheurer)